

#### 4/95 Piena e totale integrazione delle persone disabili in tutti i settori della società e ruolo preponderante dell'organizzazione delle Nazioni Unite in materia

Data:20/12/1993

Risoluzione adottata senza votazione

Seduta plenaria: 85esima

Rapporto: A748/627

L'Assemblea Generale,

**Considerato** l'impegno assunto dagli Stati, in virtù della Carta delle Nazioni Unite, di agire congiuntamente e separatamente, in cooperazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite al fine di instaurare migliori condizioni di vita, il pieno impiego e condizioni favorevoli al progresso ad allo sviluppo nel settore economico e sociale,

Riaffermando l'attaccamento alla causa dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, della giustizia sociale e della dignità, così come il valore della persona umana, proclamata nella Carta, Ricordando in particolare le norme internazionali relative ai diritti umani enunciate dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo,

**Notando** che i diritti proclamati in questi strumenti dovrebbero essere garantiti egualmente a tutti gli individui senza discriminazione,

**Ricordando** le disposizioni che proteggono i diritti delle donne handicappate contenute nella Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne,

Prendendo in considerazione la Dichiarazione dei diritti delle persone handicappate, la Dichiarazione dei diritti del deficiente mentale, la Dichiarazione sul Progresso e lo sviluppo nel campo sociale, i Principi per la protezione delle persone affette dalle malattie mentali e per il miglioramento delle cure della salute mentale e gli altri strumenti pertinenti adottati dall'Assemblea Generale,

**Considerando** anche le convenzioni e le raccomandazioni in materia adottate dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro, concernenti in particolare la partecipazione dei disabili al lavoro, senza discriminazione,

**Avuto riguardo** alle raccomandazioni ed ai propri lavori pertinenti dell'Unesco, in particolare la Dichiarazione mondiale sull'educazione per tutti dal fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia e delle altre organizzazioni interessate,

**Sapendo** che il Programma mondiale d'azione concernente le persone disabili che è stato adottato con la risoluzione 37/52 del 3 dicembre 1982, la definizione dell'uguaglianza di opportunità contenuta in questo programma traducono la volontà assoluta della comunità internazionale di fare in modo che i diversi strumenti e raccomandazioni internazionali servano praticamente, concretamente ed effettivamente migliorare la qualità di vita dei disabili, delle loro famiglie e delle loro collettività,

**Constatando** che l'obiettivo del Decennio delle Nazioni Unite per le persone disabili 1983-1992, consistente nel mettere in opera il Programma mondiale d'azione, resta attuale e richiede misure urgenti di lungo respiro,

**Ricordando** che il programma mondiale d'azione riposa su nozioni che sono valide tanto nei paesi sviluppati quanto nei paesi in via di sviluppo,

**Convinta** che ripetuti sforzi sono necessari per assicurare ai disabili l'esercizio dei loro diritti fondamentali e la loro partecipazione piena e totale alle attività della società nell'uguaglianza, Considerando che i disabili, le loro famiglie ed i loro rappresentanti così come gli organismi che si occupano di provvedere ai loro bisogni devono partecipare attivamente con gli Stati alla pianificazione ed alla messa in opera di tutte le misure aventi incidenza sui loro diritti civili, politici, economici, sociali e culturali,

**Ricordando** la risoluzione 1990/26 del Consiglio economico e sociale, in data 24 maggio 1990, e richiamando l'enumerazione dettagliata che il Programma mondiale d'azione dà delle misure precise da prendere affinché i disabili raggiungano la piena eguaglianza,

Riaffermando l'importanza che la Commissione per lo sviluppo sociale attribuisce alle disposizioni ed alle regole enunciate nel quadro dell'elaborazione delle Regole per la parità di opportunità dei disabili,

**Considerando** che l'Organizzazione delle Nazioni Unite e la commissione per lo sviluppo sociale giocano un ruolo essenziale aprendo la via e dando direttive per incoraggiare un'evoluzione mondiale, parificando le opportunità, favorendo l'indipendenza e garantendo l'inclusione e la partecipazione completa di tutti i disabili,

Preoccupata di assicurare l'efficace applicazione delle misure miranti a promuovere la piena integrazione dei disabili in tutti i settori della società e di far valere il ruolo preponderante che spetta all'Organizzazione delle Nazioni Unite in questo campo

1. *Invita* il Segretario generale a preservare l'integrità e l'identità del programma delle Nazioni Unite per le persone disabili, compresi i Fondi di contribuzioni volontarie delle Nazioni Unite per i disabili, al fine di promuovere la parità di opportunità e la piena integrazione dei disabili nella società;

2. *Prega* insistentemente il Segretario generale di consolidare, riassegnando le risorse disponibili, il programma delle Nazioni Unite per le persone disabili affinché possa:

a) Far sì che sia tenuto conto dei bisogni delle persone disabili, delle loro famiglie e delle loro collettività nell'interno del sistema delle Nazioni Unite;

b) Assicurare come conviene il coordinamento e la nazionalizzazione delle attività intraprese in vista di provvedere ai bisogni dei disabili (mediante elaborazioni politiche, mobilitazione e collegamenti) da parte di tutti gli organi del sistema delle Nazioni Unite, in particolare dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dell'UNESCO, del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo e del fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia;

c) Promuovere l'eguaglianza di opportunità e la piena partecipazione dei disabili, delle loro famiglie e dei loro rappresentanti nello stesso sistema delle Nazioni Unite;

d) Assicurare, in cooperazione con gli Stati Membri, gli organi del sistema delle Nazioni Unite, le organizzazioni non governative e gli altri organismi competenti, un'assistenza tecnica e la diffusione dell'informazione finalizzata a facilitare il compito degli Stati Membri sul piano della formulazione, messa in opera e valutazione delle disposizioni adottate in vista di assicurare l'uguaglianza di opportunità e la piena integrazione dei disabili nella società;

3. *Demanda* al Segretario Generale di riferire ogni due anni circa i progressi compiuti riguardo alla parità di opportunità e alla piena integrazione dei disabili nei differenti organi del sistema delle Nazioni Unite;

5. *Riafferma* che largo spazio sarà dedicato alle questioni della parità di opportunità e della piena integrazione dei disabili nella società nel corso dei preparativi e nell'ordine del giorno del Vertice mondiale per lo sviluppo sociale che si terrà a Copenaghen l'11 ed il 12 marzo 1995;

Reitera egualmente l'impegno che la Commissione per lo sviluppo sociale ha preso di continuare a tener conto in tutte le sue attività dei bisogni dei disabili, delle loro famiglie e della loro collettività.